

ORIGINALE

COMUNE DI VEZZANO SUL CROSTOLO
PROVINCIA DI REGGIO EMILIA



**VERBALE DI DELIBERAZIONE
DELLA GIUNTA COMUNALE
N. 59 del 24.11.2021**

OGGETTO: BANDO RIGENERAZIONE URBANA DI CUI ALLA DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 1120 DEL 26.07.2021. PARTECIPAZIONE AL BANDO CON L'INTERVENTO DENOMINATO 'PROGETTO DI RESTAURO E RIGENERAZIONE URBANA DELL'EX MULINO BONI - ADESIONE

L'anno **duemilaventuno** addì **ventiquattro** del mese di **novembre** alle ore **20.30** nella Casa Comunale si è riunita la Giunta Comunale convocata nei modi e termini di legge.

All'appello risultano:

SINDACO	VESCOVI STEFANO	Presente
VICE-SINDACO	FRANCIA PAOLO	Presente
ASSESSORE	GRIMALDI GIORGIA	Presente
ASSESSORE	LUGARINI MAURO	Presente
ASSESSORE	CREMASCHI LORENZA	Assente

Presenti: 4 Assenti: 1

Partecipa il VICE SEGRETARIO COMUNALE: **Dr.ssa GIULIA PALTRINIERI** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il SINDACO - PRESIDENTE: **STEFANO VESCOVI** dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento in oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO

- che nel programma elettorale della Lista Civica SiAmo Vezzano (attuale Amministrazione) per le Elezioni Amministrative del 26.05.2019 era stato inserito tra gli obiettivi il "Completamento del Mulino Boni, da destinare a centro culturale del paese, in cui ampliare la Biblioteca, verificando se possa ospitare altresì spazi da destinare ad attività ricreative o a cucina allestita fruibile dalle Associazioni";

- che relativamente al progetto di Recupero dell'ex Mulino Boni e delle aree pertinenti, questa Amministrazione comunale ha avviato un complesso percorso di rigenerazione che mira al raggiungimento dei seguenti obiettivi fondamentali, di valenza preminentemente sociale e destinati ad avere preziose ricadute positive su tutta la comunità vezzanese:

- valorizzare un patrimonio immobiliare storico di Vezzano, essendo il Mulino Boni risalente ai primi del 1.600 e pertanto il più antico edificio del Comune dopo la Chiesa di San Martino;
- recuperare le vestigia della storia del Paese, restaurando le antiche macine, sepolte tra i detriti all'interno della struttura e creando uno spazio di memoria ed esposizione relativa alla centralità del Mulino e sulla storia di Vezzano, paese matildico delle cave di gesso, dell'asparago selvatico e dell'Eccidio de La Bettola;
- riportare il Mulino, da decenni in disuso e internamente inagibile, nella sua storica posizione centrale e vitale per il paese, essendo ubicato nel cuore di Vezzano, in posizione baricentrica tra le piazze principali, la Strada Statale 63, la collina, il corso del torrente Crostolo, l'area sportiva e la ciclopedonale che congiunge il capoluogo Reggio Emilia con il Parco Pinetina;
- proseguire nella riconversione di un'area per decenni abbandonata in un nuovo scenario improntato alla bellezza, alla funzionalità e alla vivibilità, fiore all'occhiello per Vezzano porta dell'Appennino Tosco Emiliano MAB Unesco;
- fare del nuovo Mulino Boni il centro culturale per la comunità vezzanese, luogo di socializzazione, convivialità, incontro, identificazione e collaborazione;
- creare una location di pregio e rappresentanza, dove accogliere delegazioni in visita al Comune e utilizzabile per convegni e assemblee, con possibilità anche di brevi locazioni a terzi;
- valorizzare ed impreziosire tutta l'area a contorno del Mulino, dalla strada attigua, alla piazza antistante la palestra da valorizzare, per arrivare all'area verde protesa verso il Crostolo;
- creare uno spazio che sia di stimolo per la vitalità e il protagonismo delle Associazioni locali, attualmente penalizzate dalla carenza di strutture, dopo la chiusura di luoghi storici di promozione culturale come il teatro parrocchiale;
- realizzare un'opportunità d'avvicinamento tra famiglie storiche vezzanesi e nuovi residenti nel Comune, trasferitisi nella pedecollina magari da anni, ma senza aver avuto l'occasione d'inserirsi pienamente nel tessuto sociale;
- predisporre un luogo di incontro tra persone, idee, iniziative, bisogni ed etnie, per far vivere il paese ed arginare la deriva di Vezzano verso un'identità amara di paese dormitorio, ricreando un rinnovato senso di appartenenza e condivisione;
- dotare Vezzano di una struttura e di un'area su misura per i giovani, grazie all'ampliamento della biblioteca, che sarà corredata da spazi di studio e adeguate attrezzature e tecnologie, andando oltre all'attività tradizionale di prestito bibliotecario ed attraverso l'allestimento di spazi, interni ed esterni, dove possano esprimere la loro creatività;
- realizzare uno spazio accogliente, fruibile e inclusivo per disabili ed anziani e per le associazioni sensibili al soddisfacimento dei loro bisogni di convivialità, permettendogli di condividere le loro passioni (cucina, cucito...), anche tramite l'organizzazione di corsi e di vivere a contatto con i giovani e il volontariato;
- creare spazi al femminile, in particolare per le donne sole e in difficoltà;

- realizzare spazi di utilizzo condiviso e d'incontro tra le associazioni, con agevolazione di percorsi già avviati di avvicinamento e collaborazione, ad es. tra vari soggetti operanti con i giovani e persone con difficoltà;
- fornire adeguati spazi ad attività di preziosa valenza sociale, attive o da portare sul ns territorio, quali: Centro famiglie, Informagiovani, progetto volontariato giovanissimi "Al Volo", Sportello ascolto psico educativo per genitori e per giovani 14/28 anni, Valore Aggiunto, SAP, CEP;
- istituire una nuova casa della musica, dove la Scuola di Musica, attualmente gestita dall'Associazione FANTASIA a in RE, possa mettere a frutto le proprie competenze ed esperienze, sia nella didattica, sia nelle rappresentazioni dal vivo, ponendo le basi per la creazione di una rete con le realtà culturali e didattiche anche al di fuori del territorio Vezzanese (Istituto Peri-Merulo, Fondazione I Teatri di Reggio Emilia);
- agevolare la ripresa dell'attività di due soggetti storici ed importanti per la ns comunità: il coro Mundura (ora costretto a cercare spazi estemporanei) e la Compagnia teatrale (per ridare slancio, dopo la sospensione conseguente alla chiusura del teatro parrocchiale, alla tradizione di teatro dialettale decennale di Vezzano);
- offrire alle scuole primaria e secondaria di primo grado del Comune la possibilità di utilizzare cucina, laboratorio e le sale più ampie per incrementare l'offerta formativa. Creando anche l'opportunità di lavorare su un orario scolastico prolungato, che possa completarsi ed allacciarsi alle attività sportive giovanili svolte nei contigui campo sportivo e palestra;
- intrecciare cultura e sport, valorizzando la contiguità tra Mulino, area sportiva e ciclopedonale, con coinvolgimento delle società sportive e cointeressamento di UISP, attuale gestore del Parco Pinetina;
- predisporre un'area esterna nella quale realizzare eventi e spettacoli tra cui: cinema all'aperto, concerti ed opere teatrali, celebrazione di matrimoni, realizzazione di mostre e laboratori artistici;
- agevolare nuove iniziative a cura delle associazioni e dei cittadini, creando un nuovo luogo di ritrovo per i ragazzi, grazie anche alla cucina e allo spazio esterno prospiciente, in cui realizzare momenti culinari e laboratori enogastronomici rivolti anche a diverse etnie;
- creare spazi e momenti in cui periodicamente promuovere la cultura dello scambio e del riuso;
- garantire ai pellegrini che attraversano il nostro territorio percorrendo il Cammino di San Pellegrino e il Cammino del Volto Santo un luogo di sosta per avvicinarsi alla storia di Vezzano e rifocillarsi;
- intraprendere la strada della collaborazione tra pubblico e privato, partendo dalle esigenze espresse dalla cittadinanza, dalle associazioni e dagli utenti, per delineare un progetto che vedrà l'interazione tra la regia pubblica, svolta attraverso la biblioteca e la compartecipazione delle associazioni, aderenti ad un patto di cogestione/collaborazione, che presumibilmente si baserà sulla costituzione di un Comitato di gestione;
- arrivare, attraverso il coinvolgimento delle associazioni, all'apertura della struttura e delle sue opportunità 6 giorni su 7 e su un orario prolungato;
- fare del Mulino Boni un polo per una mobilità ecosostenibile, sviluppata tra la città e l'appennino, valorizzando l'ubicazione strategica della struttura, nei pressi della ciclopedonale matildica, che senza soluzione di continuità congiunge l'abitato di Vezzano con il centro della città di Reggio Emilia, essendo lambita altresì dal più ampio tracciato della Via Matildica del Volto Santo tra Mantova e Lucca e dal sentiero dei partigiani. In collaborazione con l'Associazione locale Centro Sociale I Giardini e con l'UISP si potrà elaborare una proposta di itinerari sia a piedi che in bicicletta (muscolari ed e-bike), che si sviluppi e valorizzi anche la ricca rete escursionistica delle colline matildiche, abbinando alle attività escursionistiche la sperimentazione delle ricchezze enogastronomiche del territorio (con utilizzo della cucina);

RILEVATO che tali ambiziosi obiettivi, sopra esposti, andranno perseguiti attraverso la creazione di spazi polifunzionali, caratterizzati da arredamenti semplici e allestimenti dinamici, aperti a plurime possibilità di utilizzo e fruibili in alternanza o in collaborazione da più soggetti, in base ad appositi regolamenti di cogestione. Si è dato l'avvio ad un percorso partecipato tenutosi col coordinamento dello studio Formattiva, sintetizzabile come di seguito riportato:

- un primo incontro rivolto alla componente politica e tecnica, nel quale (03.11.2021 ore 19.00 – 21.00) è stata co-definita la mappa degli stakeholders, gli obiettivi, gli indicatori di successo dell'intervento, le risorse e le questioni tecniche rilevanti e vincolanti dell'edificio dell'ex Mulino Boni. Un incontro laboratoriale per definire i "paletti" del progetto (risorse, tempistiche, elementi imprescindibili, ecc...) e le opportunità da presentare alla comunità durante il percorso di partecipazione. Il primo incontro è stato facilitato usando il metodo dello European Awareness Scenario Workshop;

- un secondo incontro laboratoriale aperto alla cittadinanza (06.11.2021 ore 15.30 – 19.00) alla quale hanno partecipato 65 cittadini. L'incontro è stato un'occasione per presentare l'intervento di riqualificazione dell'ex Mulino Boni e l'architetto Giorgio Adelmo Bertani ha illustrato gli interventi progettuali di rigenerazione dell'edificio e gli spazi a disposizione della collettività. Quindi sono stati descritti gli elementi imprescindibili del progetto e, in un secondo momento, la comunità locale è stata invitata a proporre idee e progetti per organizzare le attività all'interno degli spazi riqualificati del Mulino Boni. Il laboratorio è stato condotto con il metodo dell'Open Space Technology. Le proposte presentate tengono in conto che gli spazi interni saranno co-gestiti e in uso a più di un soggetto e che quindi è necessario costituire un comitato organizzativo che possa coordinare le attività e l'uso degli spazi interni ed esterni del Mulino Boni;

- il percorso partecipativo proseguirà attraverso la condivisione del patto di gestione, attivando un tavolo per circoscrivere le possibili responsabilità dei soggetti fino ad ora coinvolti nel processo. Questo tavolo sarà gestito attraverso l'approccio dell'Appreciative Inquiry. Verrà definita e condivisa una bozza di un accordo di collaborazione tra l'istituzione e i cittadini, all'interno del quale saranno specificati compiti e ruoli di entrambi. Tale bozza prevederà le attività che i cittadini e le associazioni si impegneranno ad attivare, chi ne beneficerà ed indicherà le risorse già disponibili o di facile attivazione, come indicato nel report del secondo incontro, denominato "Gli usi futuri per il Mulino Boni";

VISTO che la proposta partecipativa dell'Amministrazione ha trovato un'ampia adesione da parte di cittadini, gruppi, associazioni e cooperative del terzo settore, come attestato dal Patto di collaborazione per la gestione dell'ex Mulino Boni, allegato alla presente deliberazione, Allegato 1: "Patto di collaborazione";

PREMESSO

- che, con Deliberazione di Giunta n. 1220 del 26.07.2021, la Giunta della Regione Emilia Romagna ha approvato il Bando Rigenerazione Urbana 2021, il quale intende promuovere l'attivazione di processi di rigenerazione urbana, ambientale e sociale, in particolare mediante il sostegno finanziario di interventi volti al recupero ed al riuso di immobili di proprietà pubblica, o da destinare a uso pubblico, attraverso la loro riattivazione funzionale ed il loro recupero architettonico, al fine di generare effetti positivi e diffusi di qualificazione dell'ambiente urbano, di coinvolgimento attivo delle comunità locali e di rafforzamento della coesione sociale, nonché di miglioramento delle prestazioni ecologico ambientali del contesto interessato dall'intervento;

- che il Bando predetto prevede risorse destinate al finanziamento degli interventi che saranno ammessi a contributo, assicurate dai commi 134-138 della Legge n. 145/2018, per Euro 27.000.000,00, disponibili nel triennio 2023-2025;

- che, la presentazione di proposte di intervento ai sensi dell'allegato Bando Rigenerazione Urbana 2021, nonché la loro eventuale valutazione positiva, non comporta alcun impegno a sostenere finanziariamente tali iniziative;

DATO ATTO

- che, come si desume dall'art. 1 del Bando, lo stesso contempla rispettivamente due linee di finanziamento ed in particolare:
 - LINEA A. dedicata a supportare quei periodi "transitori" che accompagnano la vita di un edificio nel passaggio da una situazione di sottoutilizzo o abbandono fino alla definizione di concrete fattibilità per un suo recupero ed una sua rifunzionalizzazione;
 - LINEA B. dedicata al finanziamento di proposte che permettano la riqualificazione ed il recupero di un edificio e del suo immediato contesto, nell'ambito di un progetto di rigenerazione di più ampia portata che contempli in particolare l'attivazione (o una significativa riattivazione) di funzioni e servizi a forte valore collettivo;
- che, ai sensi dell'art. 2 del Bando, i soggetti che possono partecipare al presente bando sono i Comuni della Regione Emilia-Romagna con popolazione inferiore a 60.000 abitanti alla data del 01.01.2021. Possono altresì partecipare le Unioni di Comuni, candidando una proposta localizzata nel territorio di uno dei Comuni facenti parte dell'Unione, la cui popolazione risulti inferiore a 60.000 abitanti alla data del 01.01.2021. La proposta presentata come Unione esclude la possibilità di presentare ulteriori proposte da parte dei Comuni costituenti l'Unione stessa. Può essere presentata una sola domanda da parte di ciascun Comune o Unione di Comuni;
- che, ai sensi dell'art. 3 del Bando, il contributo richiesto non potrà superare complessivamente il limite di:
 - LINEA A. Euro 100.000,00;
 - LINEA B. Euro 700.000,00;

RILEVATO

- che, sempre ai sensi dell'art. 3 del Bando, le proposte sono esclusivamente dedicate a spese di investimento per la realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità, che costituiscano investimenti ai sensi dell'art. 3, comma 18, della legge 350 del 2003 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato, legge finanziaria 2004);
- che il contributo pubblico non è cumulabile, sullo stesso intervento, con altri finanziamenti regionali, statali e comunitari;
- che è sempre richiesto, a pena di inammissibilità della domanda, un cofinanziamento minimo locale del corrispondente contributo pubblico richiesto (attraverso risorse pubbliche e/o private) non inferiore al 20% (per i soggetti partecipanti di popolazione inferiore ai 5.000 abitanti) o al 30% (per tutti gli altri soggetti partecipanti);

CONSIDERATO

- che ai sensi dell'art. 6 del Bando, la scadenza per la consegna della proposta di candidatura al finanziamento, secondo le modalità di cui al successivo Art. 10, è fissata alle ore 13.00 del 30.11.2021. Il soggetto beneficiario, a pena di revoca del contributo, è tenuto ad affidare i lavori entro otto mesi a decorrere dalla data di concessione delle risorse (atto di approvazione del Contratto di Rigenerazione Urbana. La durata complessiva degli interventi è fissata nelle seguenti tempistiche:
 - LINEA A. il termine di fine lavori è fissato al 31.12.2023;
 - LINEA B. il termine di fine lavori è fissato al 31.12.2025;

VISTO

- che è in corso di redazione il Progetto di Fattibilità Tecnico Economica a cura del Raggruppamento Temporaneo di Professionisti (R.T.P.) composto dai seguenti professionisti/studi di progettazione:
 - **UFFICIO PROGETTI architetti associati GIORGIO ADELMO BERTANI e FRANCESCA VEZZALI**, con sede legale a Reggio Emilia in Via E. De Filippo n.22, P.IVA 01576560351,

al presente atto rappresentata da: Giorgio Adamo Bertani, nato Cavriago (RE) il 16.09.1959, C.F. BRTGGD59P16C405Q, residente a Reggio Emilia in Via E. De Filippo n.20, iscritto all'ordine degli Architetti della Provincia di Reggio Emilia al n. 193, domiciliato per la carica presso la sede dello studio di cui sopra, il quale dichiara di intervenire ed agire nel presente atto esclusivamente in nome, per conto e nell'interesse del predetto studio associato, nella sua qualità di Legale Rappresentante dello Studio UFFICIO PROGETTI, munito dei necessari poteri a lui conferiti dall'atto costitutivo del 25.01.1994;

- **Ing. Massimiliano Galeazzi** nato a Parma il 16.09.1974, C.F. GLZMSM74P16G337C, residente a Collagna di Ventasso (RE) in Via Don Luca Pallai n.5, Iscritto all'ordine degli Ingegneri della Provincia di Reggio Emilia al n.1337, P.IVA: 02765460353, e avente Studio professionale a Reggio Emilia in Via Sant'Ambrogio n. 4/2;
 - **Ing. Alessandro Orlandi** nato a Reggio Emilia il 07.06.1969, C.F. RLNLSN69H07H223Y, residente a Reggio Emilia, Via Arturo Gambuzzi n.45, Iscrizione all'albo degli ingegneri della Provincia di Reggio nell'Emilia al nr.1202, P.IVA: 01901140358, e avente Studio professionale a Reggio Emilia in via Arturo Gambuzzi n. 45;
 - **Perito Industriale Comastri Mirco** nato a Reggio Emilia il 10.04.1968, C.F. CMSMRC68D10H223A, residente a Reggio Emilia, Via Giuseppe Tirelli n.2, P.IVA: 01838910352, e avente Studio professionale a Reggio Emilia in Via Emilio Salgari n. 6;
- che il progetto in questione prevederà il recupero del fabbricato dell'ex Mulino Boni e delle aree ad esso circostanti oltre che la rigenerazione e riqualificazione urbana dell'intero centro abitato del Capoluogo Comunale andando ad individuare e a sviluppare il polo aggregativo del paese in un'area connessa al sistema delle piazze, alla viabilità lenta, al torrente Crostolo, all'abitato storico, all'area sportiva e alla biblioteca comunale;

VISTA

- la Delibera di Consiglio Comunale n. 109 del 23.12.1998 con la quale si stabiliva di procedere all'acquisto dell'immobile denominato "Mulino Boni" e delle aree ad esso pertinenti, di proprietà dei Sig.ri Boni Anna, Marta, Uberto e Santi Artemisia, i quali si sono dichiarati disponibili ad effettuare la cessione al Comune di Vezzano sul Crostolo;
- la Deliberazione di Giunta Comunale n. 92 del 17.11.2004 con la quale si approvava il progetto preliminare e definitivo dell'opera denominata "Restauro e recupero ex Mulino Boni", articolato in cinque stralci e redatto dall'Arch. Mauro Severi, che prevedeva il recupero della struttura esistente convertendola in una biblioteca con spazi per le associazioni culturali, nonché il restauro a spazio museale della parte che ospita le macine;
- la Deliberazione di Giunta Comunale n. 106 del 31.12.2004 con la quale si approvava il progetto esecutivo per il I° stralcio dell'opera, che prevedeva il recupero dei bassi servizi ad uso biblioteca;
- la Deliberazione di Giunta Comunale n. 132 del 21.11.2005 con la quale si approvava il progetto esecutivo per il II° stralcio dell'opera, che prevedeva la realizzazione della centrale termica, il consolidamento del portico e la predisposizione dei percorsi pedonali esterni;
- la conclusione dei lavori del I° e II° stralcio ed il conseguente spostamento all'interno dei bassi servizi dell'ex Mulino Boni della biblioteca comunale "Pablo Neruda" nell'anno 2007;
- la Determinazione n. 69 del 14.03.2014 di aggiudicazione definitiva dei lavori di "Recupero e restauro ex Mulino Boni – Ala delle macine e Casa del Mugnaio" con la quale si provvedeva a dare l'avvio ai lavori di realizzazione del III° stralcio dell'opera relativo al rifacimento delle coperture e delle murature esterne dell'Ala delle macine e della Casa del Mugnaio;

CONSIDERATO

- che per la realizzazione del “Progetto di Restauro e Rigenerazione Urbana dell'ex Mulino Boni” di cui sopra si è stimato un importo complessivo di € 905.000,00, di cui € 745.200,00 per lavori, € 146.400,00 per spese tecniche ed € 13.400,00 come somme a disposizione dell'amministrazione;
- che verrà richiesto alla Regione Emilia Romagna il massimo importo finanziabile, come da Art. 3 dell'Allegato A del Bando di Rigenerazione Urbana 2021, ovvero di € 700.000,00;
- che il Comune di Vezzano sul Crostolo dovrà co-finanziare le restanti somme utili al completamento dell'intervento e certamente non inferiori al 20% del finanziamento richiesto alla Regione Emilia Romagna come da art. 3 dell'Allegato A del Bando di Rigenerazione Urbana 2021;

RILEVATO

- che si intende sviluppare tale progetto puntando su elementi green prevedendo la realizzazione di un pozzo, l'utilizzo di energie rinnovabili e improntando l'investimento su criteri di sostenibilità, compatibilmente con i vincoli imposti dalla natura del bene, inoltre nella pavimentazione dei parcheggi e nella realizzazione di “pareti” acustiche tramite alberature;
- che l'intervento di Rigenerazione Urbana in corso di realizzazione da parte del Raggruppamento Temporaneo di Professionisti (R.T.P.) verrà realizzato su immobili, aree, piazze e strade interamente di proprietà del Comune di Vezzano sul Crostolo e che pertanto non si renderà necessario dare corso ad alcun procedimento espropriativo;
- che gli interventi che verranno proposti risulteranno essere conformi alle prescrizioni degli strumenti urbanistici vigenti, PSC e RUE redatti ai sensi degli artt. 28 e 29 della L.R. 20/2000, adottati rispettivamente con Delibera di Consiglio Comunale n. 1 del 27.02.2012 e Delibera di Consiglio Comunale n. 2 del 27.02.2012 ed approvati rispettivamente con Delibera di Consiglio Comunale n. 16 del 16.05.2014 e Delibera di Consiglio Comunale n. 10 del 28.03.2015;

PRECISATO

- che l'intervento è stato inserito nel Programma Triennale dei lavori pubblici 2021/2023, approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 2 del 20.04.2021 e successivamente variato con Delibera del Consiglio comunale n. 28 del 08.11.2021, e ha il Codice Unico di Progetto (CUP) **E97C20000090006**;
- che il Comune di Vezzano sul Crostolo ha già provveduto ad accantonare la somma di € 205.000,00 come quota di co-finanziamento locale di cui all'art. 3 dell'Allegato A del Bando di Rigenerazione Urbana 2021;

VISTO altresì D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 s.m.i.;

VISTI:

- Il **PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA** attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa (art. 49, comma 1 e 147-bis, comma 1, Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali);
- Il **PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE** in quanto l'atto comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico – finanziaria o sul patrimonio dell'Ente (articoli 49, comma 1, e 147 - bis, comma 1, Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali);

Con voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

DI ADERIRE al Bando regionale “Rigenerazione Urbana 2021” con il “Progetto di Restauro e Rigenerazione Urbana dell'ex Mulino Boni” redatto dal Raggruppamento Temporaneo di Professionisti (R.T.P.) composto dai seguenti professionisti/studi di progettazione:

- **UFFICIO PROGETTI architetti associati GIORGIO ADELMO BERTANI e FRANCESCA VEZZALI**, con sede legale a Reggio Emilia in Via E. De Filippo n.22, P.IVA 01576560351, al presente atto rappresentata da: Giorgio Adamo Bertani, nato Cavriago (RE) il 16.09.1959, C.F. BRTGGD59P16C405Q, residente a Reggio Emilia in Via E. De Filippo n.20, iscritto all'ordine degli Architetti della Provincia di Reggio Emilia al n. 193, domiciliato per la carica presso la sede dello studio di cui sopra, il quale dichiara di intervenire ed agire nel presente atto esclusivamente in nome, per conto e nell'interesse del predetto studio associato, nella sua qualità di Legale Rappresentante dello Studio UFFICIO PROGETTI, munito dei necessari poteri a lui conferiti dall'atto costitutivo del 25.01.1994;
- **Ing. Massimiliano Galeazzi** nato a Parma il 16.09.1974, C.F. GLZMSM74P16G337C, residente a Collagna di Ventasso (RE) in Via Don Luca Pallai n.5, Iscritto all'ordine degli Ingegneri della Provincia di Reggio Emilia al n.1337, P.IVA: 02765460353, e avente Studio professionale a Reggio Emilia in Via Sant'Ambrogio n.4/2;
- **Ing. Alessandro Orlandi** nato a Reggio Emilia il 07.06.1969, C.F. RLNLSN69H07H223Y, residente a Reggio Emilia, Via Arturo Gambuzzi n.45, Iscrizione all'albo degli ingegneri della Provincia di Reggio nell'Emilia al nr.1202, P.IVA: 01901140358, e avente Studio professionale a Reggio Emilia in via Arturo Gambuzzi n.45;
- **Perito Industriale Comastri Mirco** nato a Reggio Emilia il 10.04.1968, C.F. CMSMRC68D10H223A, residente a Reggio Emilia, Via Giuseppe Tirelli n.2, P.IVA: 01838910352, e avente Studio professionale a Reggio Emilia in Via Emilio Salgari n.6;

DI PRENDERE ATTO che il costo complessivo del "Progetto di Restauro e Rigenerazione Urbana dell'ex Mulino Boni" è stimato in € 905.000,00 di cui € 700.000,00 verranno richiesti alla Regione Emilia Romagna ed € 205.000,00 verranno stanziati dal Comune di Vezzano sul Crostolo come quota di co-finanziamento locale, di cui all'Art. 3 dell'Allegato A del Bando di Rigenerazione Urbana 2021;

DI DARE ATTO

- che l'intervento è stato inserito nel Programma Triennale dei lavori pubblici 2021/2023, approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 2 del 20.04.2021 e successivamente variato con Delibera del Consiglio comunale n. 28 del 08.11.2021, e ha il Codice Unico di Progetto (CUP) **E97C20000090006**;
- che il Comune di Vezzano sul Crostolo ha già provveduto ad accantonare la somma di € 205.000,00 come quota di co-finanziamento locale di cui all'Art. 3 dell'Allegato A del Bando di Rigenerazione Urbana 2021;

DI DARE MANDATO al Sindaco, Stefano Vescovi, ed al Responsabile Area Territorio e Ambiente, Ing. Iunior Simone Morani, dell'esecuzione di tutti gli adempimenti connessi e conseguenti al presente atto, incluso la candidatura del presente progetto al finanziamento di cui in premessa;

Inoltre, con voti unanimi favorevoli espressi nei modi di legge;

DELIBERA

DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267 del 18/8/2000.

IL PRESIDENTE

STEFANO VESCOVI

IL VICE SEGRETARIO

Dr.ssa GIULIA PALTRINIERI

ORIGINALE
VERBALE DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE
N. 59 del 24.11.2021

Si dà atto:

- Che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio Telematico del Comune in data odierna, ai sensi dell'art. 124 D.Lgs. n.267/2000 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.
- Che è stata trasmessa comunicazione in data odierna ai Capigruppo Consiliari ai sensi dell'art.125 del D.Lgs. n.267/2000.
- Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 24.11.2021

[X] perché dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi art. 134 4° comma D. Lgs. 18/08/2000 n. 267

[] ai sensi art. 134 3° comma del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267, decorsi 10 giorni dalla pubblicazione